

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00070636
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Viterbo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1449
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Benvenuto di Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1436/ 1518 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00002490
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	60
MISL - Larghezza	43
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1938
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna è rappresentata frontalmente a mezzo busto, coperta di un velo sul capo e di un mantello che tutta la avvolge, al di sopra di un abito finemente decorato con ricami. Ella si volge a guardare dignitosamente il Bambino, da lei tenuto per le spalle, seduto sul sacro libro, ricoperto di una veste arricciata in vita ed ornata di ricami sui bordi. Ai polsi ed al collo bracciali e collane di corallini. Nella sinistra il Bambino stringe un cardellino.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Animali: cardellino.
NSC - Notizie storico-critiche	E' tra le opere più notevoli, fino ad oggi note, nella produzione dell'artista. Dovrebbe appartenere al periodo tardo della sua attività, in un momento in cui il pittore opera una sintesi fra la propria cultura senese e l'altra importata dagli dell'Italia Settentrionale. Se l'effetto cromatico e l'impostazione figurale è tipicamente senese, la sicura linearità lucidamente calligrafica dei contorni chiama alla mente l'arte del Crivelli, così come la brillante trasparenza alabastrina del volto richiama l'arte del Montagna. Probabile influenza di Benozzo Gozzoli intorno agli anni '70. Il dipinto proviene dalla cappella di San Filippo Neri in Duomo. Si consulti: F. Mason Perkins, Ancora dei dipinti sconosciuti della scuola senese, in "Rassegna d'Arte Senese", III,

1907, p. 77; A. Scriattoli, Viterbo nei suoi monumenti, Roma 1915-20, p. 141, fig. 165; M. Signorelli, Guida di Viterbo, Viterbo 1965, p. 90; C. Strinati schede in La Pittura viterbese dal XIV al XVI secolo, cat. mostra, Viterbo, Museo Civico 1954, p. 210.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 82461

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1971

CMPN - Nome

Pampalone A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Donato G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Donato G.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)